

Statue di Torino e Armanach piemontèis 2024

Sergio Donna

Continua l'attività di ricerca storica e culturale di Monginevro Cultura che ad ogni fine anno propone delle novità editoriali di grande charme: una serie di eleganti pubblicazioni bilingui (in italiano e in piemontese), in carta patinata, che nel loro insieme compongono una raffinata collana di monografie, tutte dedicate alle "Bellezze di Torino", ad uso dei torinesi, dei piemontesi e dei turisti.

L'ultima novità editoriale, assolutamente da non perdere, è doppiamente attrattiva perché riguarda due titoli di indiscusso interesse: *Statue di Torino* e *Armanach piemontèis 2024*.

A cura di Èl Torèt, Monginevro Cultura, in collaborazione con ANSMI e con il patrocinio del Centro Studi Piemontesi, Ca dè Studi Piemontèis, è uscita la monografia "*Stàtue 'd Turin, Statue di Torino*", congiuntamente all'omonimo e ormai tradizionale *Armanach Piemontèis 2024* da collezione, quest'anno dedicato alle statue di Torino.

La monografia: Statue di Torino

La collana di monografie sulle bellezze artistiche, architettoniche e naturali di Torino "*Blèsse 'd Turin, Bellezze di Torino*" si arricchisce quest'anno di un nuovo volume, che dei titoli precedenti ripropone la consueta, elegante e curata veste grafica.

L'autorevole e affiatata squadra di redattori è composta da Piero Abrate, Francesco Albano, Luigia Casati, Sergio Donna, Achille Maria Giachino, Stefano Garzaro, Milo Julini, Ezio Marinoni e Danilo Torrito. La squadra è sostanzialmente sempre la stessa, con qualche nuovo innesto, perché si sa: squadra vincente non si cambia.

Un *format* ormai sperimentato, che identifica con un comune *family look* i volumi di questa pregiata collana, tutti in carta patinata e con tante fotografie a colori. La collana è curata da Monginevro Cultura, Associazione Culturale Torinese *no profit* che si propone di promuovere le primizie artistiche, architettoniche e naturali del territorio, ma anche il prezioso patrimonio linguistico e letterario regionale.



Dopo *Torèt* (Le fontanelle verdi di Torino), *Portoni di palazzi di Torino*, *Chiese, campanili e campane*, *Giardini di Torino*, *Fontane di Torino*, ecco dunque le *Statue di Torino* brillare sotto le luci della ribalta. Le statue della città sono raccontate per temi e soggetti omogenei, con 50 paragrafi raggruppati organicamente in 6 capitoli. Alcuni di questi paragrafi, firmati da circa 10 coredattori, studiosi, giornalisti, ricercatori storici, presentano congiuntamente anche la versione in piemontese. Gli articoli bilingui sono gli stessi che sono stati pubblicati sull'*Armanach Piemontèis*, curato annualmente da *Monginevro Cultura*, prestigioso *Calendario* che esce contestualmente alla monografia, e che della monografia tratta, sia pur in modo meno dettagliato, com'è ovvio che lo sia per un *Armanach*, lo stesso tema.

Siamo certi che anche il volume "*Statue di Torino*", ricco di fotografie e notizie, incontrerà il favore dei nostri Lettori. Del resto, sono proprio Loro che ci hanno spinto a continuare su questo cammino, sull'onda dei consensi che ci sono pervenuti per le precedenti edizioni. A tutti, Torinesi, Piemontesi e Turisti, auguriamo dunque una buona lettura, convinti che in ogni paragrafo di questo libro ciascuno dei Lettori saprà cogliere almeno un'inedita curiosità, una spigolatura, una notizia o un aneddoto semisconosciuto che possa stupirlo almeno un po'.

L'Armanach Piemonteis 2024

L'elegante *Armanach* bilingue (italiano-piemontese) contiene 365 proverbi in lingua piemontese (per la precisione, quest'anno sono 366 perché il 2024 è un anno bisestile), 70 suggestive fotografie di statue di personaggi illustri, scattate da *Carla Colombo*, *Vittorio Greco* e *Beppe Lachello*, una poesia di *Sergio Donna* e dieci articoli bilingui (italiano-piemontese) dedicati alle statue di Torino, scritti da una squadra di nove prestigiosi redattori (*Piero Abrate*, *Francesco Albano*, *Luigia Casati*, *Sergio Donna*, *Achille Maria Giachino*, *Stefano Garzaro*, *Milo Julini*, *Ezio Marinoni* e *Danilo Torrito*).

L'équipe della redazione è composta da scrittori, storici, giornalisti e piemontesisti, che hanno rispolverato curiosità, aneddoti e approfondimenti storici sui vari personaggi cui le statue sono dedicate. Le versioni degli articoli in lingua piemontese sono di *Vittoria Minetti*, esperta e appassionata docente di Lingua piemontese.

L'*Armanach Piemontèis* 2024, a tiratura limitata, è un'opera completamente illustrata e molto curata dal punto di vista tipografico. Rappresenta una pubblicazione di notevole valore storico-culturale. Il Calendario è tutto a colori, in carta patinata, con una grafica elegante e raffinata. Un'opera da conservare nel tempo per i suoi contenuti culturali. Per chi ama la lingua piemontese e le bellezze del patrimonio artistico-storico-culturale torinese, l'*Armanach* può rappresentare un regalo molto originale da fare a se stessi, o da offrire ad amici e conoscenti come insolita strenna natalizia.

